

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVIII - N° 47 DEL 18 NOVEMBRE 2012 - XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - VERDE

La Parola di Dio Domenica 18 Novembre 2012

Prima Lettura	Dn 12,1-3
Salmo Responsoriale	Sal 15
Seconda Lettura	Eb 10,11-14.18
Vangelo	Mc 13,24-32

Calendario della Settimana

Domenica 18	Dedic. Basiliche Ss. Pietro e Paolo
Lunedì 19	S. Mectilde; S. Barlaam
Martedì 20	S. Teonesto; S. Edmondo
Mercoledì 21	Presentazione della B. V. Maria; S. Agapio
Giovedì 22	S. Cecilia
Venerdì 23	C. Clemente I; S. Colombano
Sabato 24	S. Andrea Dung Lac e c.; S. Firmina; Ss. Flora e Maria

Dio è buono e pietoso... perchè sa di che pasta siamo fatti

padre Raniero Cantalamessa

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Il Vangelo della penultima Domenica dell'anno liturgico, è il testo classico sulla fine del mondo. In ogni epoca c'è stato qualcuno che si è incaricato di sventolare minacciosamente questa pagina di Vangelo davanti ai suoi contemporanei, alimentando psicosi e angoscia. Il mio consiglio è di stare tranquilli e non lasciarsi minimamente turbare da queste previsioni catastrofiche. Basta leggere la frase finale dello stesso brano evangelico: "Quanto poi a quel giorno o a quell'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli nel cielo, e neppure il Figlio, ma solo il Padre". Se neppure gli angeli e il Figlio (s'intende, in quanto uomo, non in quanto Dio) conoscono il giorno e l'ora della fine, possibile che li conosca e sia autorizzato ad annunciarli l'ultimo adepto di qualche setta o fanatico religioso? Nel Vangelo Gesù ci assicura sul fatto che egli tornerà un giorno e riunirà i suoi eletti dai quattro venti; il quando e il come verrà (sulle nubi del cielo, tra l'oscurarsi del sole e il cadere degli astri) fa parte del linguaggio figurato proprio del genere letterario di questi discorsi. Un'altra osservazione può aiutare a spiegare certe pagine del Vangelo. Quando noi parliamo

delle fine del mondo, in base all'idea che abbiamo oggi del tempo, pensiamo subito alla fine del mondo in assoluto, dopo la quale non può esserci che l'eternità. Ma la Bibbia ragiona con categorie relative e storiche, più che assolute e metafisiche. Quando perciò parla della fine del mondo, intende molto spesso il mondo concreto, quello di fatto esistente e conosciuto da un certo gruppo di uomini: il loro mondo. Si tratta, insomma, più della fine di un mondo che della fine del mondo, anche se le due prospettive a volte si intrecciano. Gesù dice: "Non passerà questa generazione prima che tutte queste cose siano avvenute". Si è sbagliato? No, non passò infatti quella generazione che il mondo conosciuto dai suoi ascoltatori, il mondo giudaico, passò tragicamente con la distruzione di Gerusalemme del 70 dopo Cristo. Quando, nel 410, ci fu il sacco di Roma ad opera dei Vandali, molti grandi spiriti del tempo pensarono che fosse la fine del mondo. Non si sbagliavano di molto; finiva un mondo, quello creato da Roma con il suo impero. In questo senso, non si sbagliavano neppure quelli che l'11 Settembre del 2001, davanti al crollo delle Torri gemelle, pensarono alla fine del mondo...

Tutto questo non sminuisce, ma accresce la serietà dell'impegno cristiano. Sarebbe la più grande stoltezza consolarsi dicendo che, tanto, nessuno conosce quando sarà la fine del mondo, dimenticando che essa può essere, per ognuno, questa notte stessa. Per questo, Gesù conclude il Vangelo odierno con la raccomandazione: "State attenti, vegliate, perché non sapete quando sarà il momento preciso". Dobbiamo, credo, cambiare completamente lo stato d'animo con cui ascoltiamo questi Vangeli che parlano della fine del mondo e del ritorno di Cristo. Si è finito per considerare un castigo e una oscura minaccia, quella che la Scrittura chiama "la beata speranza" dei cristiani, e cioè la venuta del Signore nostro Gesù Cristo (Tito 2, 13). Ne va di mezzo l'idea stessa che abbiamo di Dio. I discorsi ricorrenti sulla fine del mondo, opera spesso di persone con un sentimento religioso distorto, hanno su molti un effetto devastante: quello di rafforzare l'idea di un Dio perennemente arrabbiato, pronto a dare sfogo alla sua ira sul mondo. Ma questo non è il Dio della Bibbia che un salmo descrive come "buono e pietoso, lento all'ira e grande nell'amore, che non continua a contestare e non conserva per sempre il suo sdegno... perché sa di che pasta siamo fatti" (Sl 103, 8-14).

Avvisi

1. Tutti i mercoledì alle ore 21,00, presso la sala parrocchiale, con il Diacono Tonino si svolgono gl'incontri di catechesi per gli adulti, in preparazione alla Cresima;
2. Il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 16,30 alle ore 17,30, è possibile chiedere informazioni e prenotare, presso i Catechisti battesimali, il Battesimo dei bambini. Confessioni;
3. Ogni venerdì dalle ore 15.00, salvo imprevisti, Preghiera nell'Ora della Misericordia, in Chiesa.

Defunti

Gagliardo Maria Antonietta
Panacci Vincenza
Baracca Carolina

ADORAZIONE VOCAZIONALE (vocazioni alla vita familiare)

Mercoledì 21 novembre dalle ore 17,00 alle 18,00, Adorazione guidata dal Gruppo Famiglie Parrocchiale. A seguire S. Messa.

MESSA SETTIMANALE NELLE CASE DI CURA

Martedì 20 novembre, ore 16,00, presso Villa Alba in via Nomentana 432.

MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'

Lunedì 19 novembre, ore 18,30, in Parrocchia, riunione in preparazione mercatini della solidarietà (7-8-9 dicembre) responsabile Suor Celestina

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì	Ore 9.30-12.00	Ore 16.00-19.30
Martedì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Mercoledì	-----	-----
Giovedì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Venerdì	Ore 9.00-12.00	Ore 16.00-19.30
Sabato	Ore 9.00-11.30	-----

Il mercoledì, il sabato pomeriggio e la domenica l'ufficio è chiuso

RITIRO SPIRITUALE PARROCCHIALE

Domenica 25 Novembre 2012

Programma

ore 15.00 Esposizione Eucaristica
ore 15.30 Meditazione
ore 16.00 Deserto
ore 17.00 Incontro per Gruppi
ore 18.00 S. Messa e Festa dei Cori

Dall'11 ottobre 2012, viviamo l'Anno della Fede. Richiameremo i dati della fede pubblicando in questa rubrica, di settimana in settimana, il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica.

LA SACRA SCRITTURA

18. Perché la Sacra Scrittura insegna la verità?

105-108
135-136

Perché Dio stesso è l'autore della Sacra Scrittura: essa è perciò detta ispirata e insegna senza errore quelle verità, che sono necessarie alla nostra salvezza. Lo Spirito Santo ha infatti ispirato gli autori umani, i quali hanno scritto ciò che egli ha voluto insegnarci. La fede cristiana, tuttavia, non è «una religione del Libro», ma della Parola di Dio, che non è «una parola scritta e muta, ma il Verbo incarnato e vivente» (san Bernardo di Chiaravalle).

19. Come leggere la Sacra Scrittura?

109-119
137

La Sacra Scrittura deve essere letta e interpretata con l'aiuto dello Spirito Santo e sotto la guida del Magistero della Chiesa, secondo tre criteri: 1) attenzione al contenuto e all'unità di tutta la Scrittura; 2) lettura della Scrittura nella Tradizione viva della Chiesa; 3) rispetto dell'analogia della fede, cioè della coesione delle verità della fede tra di loro.

20. Che cos'è il *cànone* delle Scritture?

120
138

Il *cànone* delle Scritture è l'elenco completo degli scritti sacri, che la Tradizione Apostolica ha fatto discernere alla Chiesa. Tale *cànone* comprende 46 scritti dell' Antico Testamento e 27 del Nuovo.

(segue)